

# Le Organizzazioni dei Migranti per lo Sviluppo per gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

« Les OMD pour les OMD ». *Les Organisations de Migrants pour le Développement pour l'atteinte des Objectifs du Millénaire pour le Développement*

## 1. Dati generali

### Organizzazione che ha realizzato la pratica

**GAO Cooperazione Internazionale** è una organizzazione non governativa, con sede a Rende (CS), riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, per la realizzazione di programmi di cooperazione nei paesi in via di sviluppo. L'organizzazione si occupa di tematiche relative allo sviluppo rurale, alle migrazioni, alla promozione culturale, unendo azioni concrete nei territori ed attività di ricerca.

GAO ha collaborato, oltre che con la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, con organismi internazionali quali l'UE, l'UNICEF, il World Food Program, la FAO.

A livello locale, attraverso programmi di formazione e informazione, ha sviluppato iniziative in collaborazione con enti locali, come il Provveditorato agli Studi di Cosenza, la Provincia di Cosenza, il Comune di Rende, l'Università della Calabria. Con quest'ultima, in particolare, ha stipulato una convenzione per la gestione del Centro di Documentazione sui problemi dello sviluppo, nel cui ambito esiste un Archivio Informatizzato per lo Studio delle Migrazioni Africane.

GAO Cooperazione Internazionale ha realizzato programmi di cooperazione allo sviluppo in Africa e in America Latina, con la parziale copertura finanziaria della Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri. Opera, oltre che sul territorio italiano, anche in: Senegal, Mali, Tanzania, Albania, Brasile Argentina. In Italia coordina la piattaforma nazionale della rete Eunomad.

### Contatti referente/i della pratica (nome, e-mail, telefono)

Chiara Davoli, chiaradavoli@gaong.org, +39 0984 492539

### Promotore/i

Groupe de Recherche et de Réalisations pour le Développement Rural (GRDR) (capofila), GAO Cooperazione internazionale, Fundacion Habitafrica, Coordination des Associations de développement de la région de Kayes en France (CADERKAF), Fédération des Associations de la Région de Matam, Immigration, Développement, Démocratie (IDD).

### Beneficiari

Membri della rete europea Eunomad (più di 100 organizzazioni); membri delle reti delle diaspore e della società civile (es. FORIM, CONCORD, Platforma, CONGDE, Plateforme 2015, Coordination Sud, CRID, Cités Unies France, RITIMO, Réseau National d'Education pour le Développement Durable RNEDD); principali federazioni di migranti; Enti locali al Sud e al Nord, partner della cooperazione decentrata dei territori di origine; associazioni di giovani; media specializzati; reti di educazione allo sviluppo e per l'ambiente; Istituti di formazione.

### Finanziatore/i

Commissione Europea (cofinanziamento); organizzazioni partecipanti.

### Budget orientativo

800 000 €

### Settori di intervento (ambiente, salute, educazione, sviluppo rurale, commercio, ricerca, ecc.)

Educazione, sviluppo, migrazioni, ambiente, sovranità alimentare, salute

### Obiettivo/i generale/i

Inserire saldamente gli attori delle migrazioni africane in Europa nel panorama dell'educazione allo sviluppo, al fine di aprire spazi di comprensione e dialogo attorno agli OSM tra l'opinione pubblica europea e i paesi del Sud (in particolare Africa sub-sahariana e Maghreb).

### Obiettivo/i specifico/i

- 1) Sensibilizzare l'opinione pubblica europea sugli obiettivi di sviluppo del millennio (OSM) attraverso la promozione dell'impegno attivo delle organizzazioni dei migranti per lo sviluppo (OMS).
- 2) Facilitare la comprensione delle grandi interdipendenze mondiali per influenzare positivamente le politiche d'aiuto allo sviluppo dell'UE, degli stati membri, e delle cooperazioni decentrate.
- 3) Valorizzare le potenzialità dei migranti, cittadini "globali" dai diversi legami territoriali, e ridurre considerevolmente tutte le fonti di discriminazione.

### Attività principali

Risultato 1: *Rendere disponibile un'offerta di servizi pertinente e professionale di educazione allo sviluppo all'interno delle federazioni di migranti in Europa.*

- o 4 thé palâbres tematici sugli OSM e le problematiche dello sviluppo regionale
- o Scambi con comunità di origine attraverso videoconferenze e lettere ufficiali e missioni dal Sud
- o Rafforzamento competenze delle federazioni attraverso una guida pedagogica sulle varie modalità di EAS e diverse sessioni di formazione e supporto/consulenza su varie tematiche (per es. nuove tecnologie).
- o Elaborazione e diffusione di materiale illustrativo per ogni associazione sui propri servizi, strumenti e modalità d'intervento di EAS.
- o Organizzazione di 10 eventi di EAS in occasione di eventi nazionali e mondiali dedicati alle diverse problematiche dello sviluppo e alla migrazione.
- o Elaborazione di una guida rivolta alle comunità locali sull'EAS in partenariato con le associazioni di migranti.

Risultato 2: *Rafforzare la comprensione degli attori europei sull'interazione fra le migrazioni e le principali problematiche dello sviluppo.*

- o 5 borse di studio per microprogetti di educazione allo sviluppo dedicate alle associazioni di giovani legati alla migrazione
- o Verranno realizzati e diffusi 3 video a partire dall'esperienza delle associazioni coinvolte nel progetto.
- o Sarà realizzata un'esposizione che rappresenti l'impatto della migrazione sullo sviluppo al Sud e su tutto l'arco mediterraneo (Francia, Spagna, Italia).
- o Una guida pedagogica multilingue sull'interazione tra le migrazioni e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio
- o I partecipanti saranno accompagnati in 15 interventi di sensibilizzazione all'interno delle reti di EAS e di strutture universitarie e scolastiche.
- o Interventi in 5 eventi di concertazione mondiale dedicati alle tematiche affrontate
- o 3 incontri di scambio tra partner per condividere i risultati a livello europeo.

### Durata (inizio-fine)

Gennaio 2013/Giugno 2015

### Risultati significativi (anche se la pratica è ancora in corso)

Il progetto è iniziato da qualche mese e nei tre paesi coinvolti sono stati realizzati i Forum di lancio e sono stati avviati la mobilitazione e i percorsi di riflessione che porteranno alla scelta delle tematiche da sviluppare negli strumenti di EAS e alla realizzazione dei thé palabre. Il Forum di lancio in Italia, svoltosi a Milano il 20 Aprile 2013 e organizzato da GAO in stretta collaborazione con Sunugal, ha visto la partecipazione di tutti i partner europei e di molti rappresentanti associativi, istituzionali e del privato sociale.

## **2. Mobilitazione transnazionale**

### Soggetti coinvolti, partner

Sunugal – Italia/Senegal, Associazione donne capoverdiane in Italia (OMCVI) – Italia/Capo Verde, Conseil des Maliens d'Italie (CMI) – Italia/Mali, Sopra i Ponti, Italia/Marocco, Piattaforma italiana della rete Eunomad, Union des Associations de Guidimakha (Mauritania) en France (UAGF), Association des ressortissants du Gorgol (Mauritania) en Région centre; Coordinadora de las Asociaciones Senegalesas en el archipelago Canario (CASAC); Association Guidimakha Danka (Mali) en France; Alto Consejo de Malienses en España (ACME); Association pour la Coopération, l'insertion sociale et l'interculturalité (ACISI); Asociacion de mujeres senegalesas de Sevilla; Coordinadora d'associacions

de senegalesos a Catalunya; Espacio de la Solidaridad (Marocco); Asociacion de Universitarios y titulados marroquies en Espagna (AUTME); Piattaforma spagnola della rete Eunomad; Piattaforma francese della rete Eunomad.

#### Enti locali coinvolti

Già partecipanti alle iniziative dei promotori, molti Enti locali parteciperanno al progetto, in particolare quelli di riferimento dei territori seguenti: Francia: Ile-de-France, Nord Pas-de-Calais, Haute Normandie; Spagna: Madrid, Catalogna, Andalusia, Valencia, Canarie; Italia: Calabria, Lazio, Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Sardegna.

#### Territori coinvolti (paese/i, città, regioni d'insediamento, d'origine e di transito dei migranti)

Paesi target: Italia, Francia, Spagna, Marocco, Senegal, Mali, Capo Verde; in generale i paesi di origine dei migranti coinvolti e i paesi dell'Unione Europea dove saranno diffuse le azioni di educazione allo sviluppo.

### 3. I tempi e i luoghi della pratica

#### Genesi (nel paese di origine e di arrivo)

Dagli anni '60 in Francia e qualche decennio più tardi in Spagna e in Italia le Associazioni di migranti si riuniscono attorno alla necessità di mutuo soccorso nei paesi di arrivo e al desiderio di contribuire allo sviluppo dei paesi d'origine. Lo stabilirsi delle comunità, le sue evoluzioni strutturali e demografiche, gli impatti della crisi economica hanno gradualmente fatto sì che queste si relazionassero sempre più con i territori di arrivo, ponendosi come "ponte" verso quelli di origine, favorendo la nascita di progetti di cooperazione decentrata tra Comunità del Nord e del Sud del Mondo. Diverse sono le campagne di sensibilizzazione locali portate avanti da queste Associazioni, guadagnando un'importante mobilitazione in entrambi i contesti. La difficoltà di gestire le poche risorse finanziarie e la dimensione prevalentemente volontaria dei membri hanno impedito però lo sviluppo di strumenti d'EAS professionali tali da conferire alle Associazioni una posizione chiave tra gli attori dell'educazione allo sviluppo in Europa. La nascita di Reti e Federazioni di Associazioni di migranti nei paesi europei tenta di rispondere a questo limite. In questo panorama crescono le proposte innovative per ripensare il concetto di sviluppo di giovani migranti di seconda e terza generazione, finalizzate a dare una nuova immagine dei territori di origine.

La culla in cui nasce il progetto "Le OMS per gli OSM" è il percorso che le organizzazioni partner del progetto seguono da tempo, analizzando e sostenendo azioni di cosviluppo. La partecipazione e l'attivismo delle associazioni e degli Enti locali agli eventi della rete Eunomad ne sono testimonianza. Questi soggetti hanno deciso di intraprendere questo nuovo percorso riconoscendo, come punto di partenza, la competenza delle associazioni di migranti e della società civile in genere nel ri-discutere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (ormai in scadenza) e proporre idee per uno sviluppo più efficace ed equo, prendendo come riferimento quelle iniziative di cosviluppo che hanno soddisfatto i reali bisogni delle popolazioni insieme alle quali sono state realizzate.

Svolgimento (nel paese di origine e di arrivo)

Prospettive e sostenibilità (nel paese di origine e di arrivo)

### 4. Altre info riguardanti la pratica

#### Siti internet

[www.grdr.org](http://www.grdr.org); [www.gaong.org](http://www.gaong.org); [www.aps.org](http://www.aps.org)

Pubblicazioni, libri, documenti, film

Altro

Autore dell'analisi della pratica & e-mail: Nicolò Sivini, [direttore@gaong.org](mailto:direttore@gaong.org)

Fonti per l'analisi: [www.grdr.org](http://www.grdr.org), documenti di progetto

Data: 26/06/2013